

Castelvetro. Proteste e accuse della Cgil

Infortunio alla Suincom

Operaio perde tre dita

CASTELVETRO. Due infortuni in appena tre giorni alla Suincom di Castelvetro, la ditta sotto i riflettori anche perché accusata dai sindacati di utilizzare per la lavorazione della carne gli operai di cooperative di facchinaggio poco

trasparenti. La notte scorsa un operaio ha perso tre dita di una mano in un macchinario, mentre un altro sabato scorso ha riportato gravi lesioni sempre ad una mano. La Cgil protesta e accusa l'azienda. (A pagina 19)

Infortunio sul lavoro, due feriti alla 'Suincom'

I sistemi di sicurezza erano stati disattivati

— SOLIGNANO —

TORNA NELL'OCCHIO del ciclone la Suincom, ditta specializzata nella macellazione della carne. Dopo il blitz volto al contrasto del lavoro nero condotto da guardia di Finanza e ispettorato del lavoro lo scorso ottobre, due seri infortuni sono accaduti all'interno dello stabilimento di Solignano nel giro di due giorni. Nella notte tra lunedì e martedì un lavoratore extracomunitario ha perso tre dita di una mano tranciate da una macchina termoformatrice, mentre sabato scorso un operaio italiano è rimasto seriamente ferito a una mano mentre lavorava con una macchina scotennatrice.

LA DENUNCIA dei sindacati, per altro già attivi da tempo su questo fronte, non si è fatta attendere: «In quest'azienda sono presenti almeno 6 imprese appaltatrici, quasi tutte false cooperative di facchinaggio — spiega Umberto Franciosi della Cgil — perché non au-

torizzate dal ministero del Lavoro a somministrare manodopera». Il sindacato contesta la situazione definendola una «degenerazione dell'organizzazione del lavoro» e chiede altresì che siano ripristinate «le condizioni di una concorrenza leale fra le imprese e garantite sicurezza e formazione a tutti i lavoratori».

LE MACCHINE alle quali stavano lavorando gli operai infortunati sono dotate di fotocellule che bloccano immediatamente il movimento nel caso parti del corpo degli addetti si avvicinino troppo a zone pericolose «ma dai controlli effettuati è risultato che questi dispositivi erano stati disattivati — denuncia ancora Franciosi — forse per accelerare il processo produttivo». Nonostante tutto il lavoro alla Suincom va avanti a pieno ritmo e si attendono ancora gli esiti dei controlli effettuati dalle forze dell'ordine lo scorso ottobre.